Anno V. — Udine — Martedì 28 Giugno 1887 — N. 152.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

UN'OPERA D'ARTE

Tale giudicò l'on. ministro dell'interno, il discorso di Felice Cavallotti nella tornata della Camera dei Deputati, ch'ebbe luogo nel 25 giugno corr., quando a nome di Ferrari e Marcora, l'illustre rappresentante di Milano, interpellò il *governo del Re* sugli intendimenti in merito al concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Ma più che un'opera d'arte, quello del Cavallotti, fu a parer nostro un'atto nobilissimo e generoso. Fu la sua la voce del popolo italiano, protestante contro il rifiuto mendicato del *Governo*, di concorrere alla gran mostra parigina del 1889.

Le ragioni economiche sono invero un meschino pretesto, quando si pensi al grande vantaggio che sarebbe derivato all'arte e all'industria del nostro paese, se figuranti a quella *esposizione* internazionale.

Ragioni politiche soltanto possono esserci imposte al governo nostro per il suo rifiuto, ragioni che si spiegano esuberantemente dalla conchiusa alleanza colle potenze del Nord.

Nè valgono le dichiarazioni di Crispi a smentire l'asserto: anzi lo provano. Infatti, egli disse: *intervenendo soli, si sarebbe dato all'unico intervento un significato politico.*

Ebbene, e perchè temerlo, perchè averne paura?

Se l'Italia fosse veramente libera di se, degli atti suoi, non avrebbe certo uniformato la sua condotta a quella delle altre potenze che non vollero saper di *concorrere all'Esposizione di Parigi.*

Il rifiuto è un'atto ostile verso la forma di governo esistente in Francia, quindi verso tutto un popolo che quella forma liberamente elesse e consacrò.

E le conseguenze che ne deriveranno, non rafforzeranno già i vincoli di simpatia e di amicizia con la nobile sorella latina — che sta sola oggi di fronte alla coalizione di quasi tutta Europa, e a cui incute tanto timore; — sebbene i reazionari di tutti i paesi ostentino verso di lei un disprezzo che noi chiameremo medioevale, perchè oggi appunto la Francia trovasi sotto molti aspetti di fronte all'Europa, in condizioni quasi simili a quelle di cent'anni fa. Bismarck è riuscito ad isolarla, sperando così schiacciarla una seconda volta, inesorabilmente.

La nostra neutralità armata; come osservò appunto Cavallotti, *paralizzerà alla Francia 200,000 mila dei suoi soldati alla frontiera sud, nell'ora suprema del bisogno e del pericolo.*

E se pure non sarà la nostra, che una neutralità armata!... Perchè infatti, chi può dire, chi sa che non siano già firmati segreti accordi con la Germania, di *ajutar* questa, nell'opera di smembramento della Francia, alla prossima guerra?

Il testo preciso di codesta famosa nostra alleanza, quali mai patti contenga, nessuno sa dire; perciò, chi può negare che tra' que' patti, quello siavi anche di ajutar un giorno con le nostre armi la feroce prepotenza tedesca?

Intento supremo di Bismarck fu quello di schiacciare la gran razza latina per sovrapporvi la egemonia teutonica, e l'Italia alleata di questo Burgravo moderno ci fa l'effetto di un gran popolo civilizzato che va cercando d'imbarbarirsi.

E però quando la Francia non fosse più che un ricordo, un mero ricordo del pari e null'altro, sarebbe la libertà umana. Il sole avrebbe allora cessato di splendere sul mondo con immenso giubilo di tutti i reazionari e del Vaticano specialmente, del Papa, che è il capo vero, morale di cotesta lega ordita a' danni della Francia e per la ruina sua.

Oh! paolotti d'Italia, la farete allora la conciliazione con la Chiesa.

Infrattanto trattate, trattate. Ponetevi in mente però essere, l'avvenire quello che ratificherà, e all'avvenire i popoli han più diritto di voi, perchè è ad essi che spetta infine, l'ultima parola.

ms.

I ragazzini delle scuole comunali al giubileo della Regina Vittoria.

Lo spettacolo più attraente e commovente, nelle grandiose feste che Londra fece *ai giorni scorsi pel 50.o anno di* regno alla regina Vittoria, stando ai telegrammi ed alle relazioni dei giornali, fu la mostra dei bambini delle scuole elementari.

La *Riforma* del 28 così ne fa cenno:

« In Hyde Park sono eretti 30 padiglioni lunghi 45 metri larghi 15, per i bambini delle scuole; sono stati piantati 400 pennoni alti 12 metri. Vi sono a profusione le iscrizioni colle lettere dorate:

— Dio benedica la nostra Regina.

— Non Regina ma Madre.

— Regina ed amica ad un tempo.

Sarà cantato dai bambini un coro che termina colle parole: « Signore, benedici i bambini *di chi ama i bambini* ».

Un'ora prima dell'arrivo della Regina sarà data una coppa in memoria delle feste.

Tutte le precauzioni sono prese perchè la festa riesca ordinata.

Sei musiche suoneranno nel parco.

I bambini saranno divisi in brigate di 2500 ciascuna.

Girano già per le vie gruppi di *bambine* in abito bianco colla coccarda inglese.

La *folla le applaudisce* ».

Notisi che c'erano anche le bambine.

Il telegramma era spedito prima della festa.

Telegrafano al *Popolo Romano* in data del 22:

« Una *folla* enorme ha assistito alla *festa dei ragazzi delle scuole* pubbliche, le cui spese furono coperte con sottoscrizione pubblica per iniziativa del principe di Galles — a Hyde Park nel tratto tra la Serpentina e l'Arco di marmo.

Questa festa ha avuto un pieno successo. Trentamila ragazzi delle scuole comunali di Londra recaronsi al parco in ordine perfetto, accompagnati dai loro maestri.

La parte orientale del parco tra la Serpentina e Marble Arch era preparata a tale scopo. Trenta tende colossali poste ciascuna sotto il protettorato di una signora erano alzate in quella parte del parco. Ai ragazzi furono distribuite pasticcierie e bevande. Si diedero varii spettacoli fra i quali quello delle marionette tenevano largo posto e si distribuirono pure giocatoli e medaglie commemorative del giubileo fra le grida di gioia dei ragazzi. Anche le danze furono molto gaje, le musiche eccellenti eccitavano i fanciulli alla danza.

Il principe e la principessa di Galles accompagnati dalle loro figlie, le principesse Maria, Vittoria, Alexandra e Beatrice giunsero a Hyde Park verso le quattro. Tutti i ragazzi andarono loro incontro e li circondarono. Le L. L. A. R. si mostravano commosse di questa infantile dimostrazione specialmente quando i ragazzi si misero a cantare spontaneamente con grande serietà benchè non con molta giustezza l'inno: God bless the prince of Wales (Dio benedica il principe di Galles).

La Regina arrivò al parco verso le 5 1\2. I ragazzi erano riuniti lungo la strada che la Regina doveva percorrere. Fu issata la bandiera reale e dato il segnale le musiche intuonarono e *tutti i ragazzi cantarono* il God save the Queen. Alla Regina fu presentato un mazzo di fiori a nome dei ragazzi delle scuole.

La Regina dopo aver distribuito ai ragazzi le tazze col doppio ritratto della Regina come era nel 1837 e come è ora; si ritirò dirigendosi alla stazione di Paddington mentre i ragazzi cantavano il Rule Britannia.

Gli inglesi furono e sono i nostri migliori maestri nella vita pubblica.

Sembra che non avesse torto il sindaco Pecile quando ordinava una rivista dei bambini delle scuole comunali nel Giardino pubblico al suono della musica il giorno dello Statuto e quando faceva distribuire i premii dal palco delle corse, su di che fecero tanto strepito i Tartufi *di ogni specie, con a* capo il così detto *Cittadino Italiano.*

Non par vero; ma l'educazione claustrale è ancora l'ideale di molti.

Chi può misurare l'effetto morale di far partecipare i bambini a delle feste nazionali? Che effetto educativo possono aver le distinzioni distribuite in una stanza angusta (che di vaste non ne abbiamo) ai soli meritevoli?

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Pres. DURANDO.

Procedesi allo scrutinio segreto sul bilancio dell'entrata.

Alvisi deplora i continui aumenti nei bilanci.

Brioschi nota la convenienza che avanti la sua proroga il Senato discuta la questione finanziaria.

Magliani afferma che nessuno pretende limitare al Senato la discussione finanziaria, riconosce i continui aumenti del bilancio ma crede solamente che fino ad un certo punto si può limitare la spesa dovuta alle indeclinabili esigenze dei tempi e dei progressi moderni.

Chiudesi la discussione generale.

Approvasi la discussione dei capitoli del bilancio.

Grimaldi presenta il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti, prega il rinvio alla commissione delle finanze.

Magliani presenta la riforma della tariffa doganale.

Procedutosi allo spoglio della votazione segreta il bilancio d'istruzione risulta approvato.

Procedesi alla votazione scrutinio segreto del bilancio dell'entrata che risulta approvato.

Discutesi il progetto per lo stanziamento dei fondi del bilancio della marina nell'esercizio 1887-88, 1895-96. Approvasi l'articolo senza discussione.

Bertolè Viale presenta il progetto per il nuovo riflulo delle spese straordinarie militari.

Brin presenta il progetto per passaggio del servizio semaforico dal bilancio dei Lavori a quello della marina.

Levasi la seduta alle ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Pres. MAUROGONATO

Continuasi la discussione del progetto *per il pareggiamento dell'Università di* Modena, Siena e Parma.

Seduta pom. — Pres. BIANCHERI

Si votano i progetti approvati ieri per alzata e seduta. Sono tutti approvati.

Panattoni svolge anche a nome di Pelosini l'*interrogazione* al ministro dell'interno relativa alla recente circolare sulla proibizione del porto della rivoltella in opposizione alla facoltà sanzionata dall'articolo 462 del codice penale; la proibizione non è giustificata è inopportuna, assolutamente contraria alle leggi e ai diritti cittadini.

Crispi risponde che le circolari hanno il loro fondamento nella legge, e precisamente all'art. 21 della legge di pubblica sicurezza e all'art. 30 del regolamento che dichiara sempre revocabile il porto d'armi. Accenna all'abuso del porto della rivoltella e al grave danno ai pacifici cittadini. Del resto non s'impedisce ai galantuomini la concessione. Le recenti circolari danno istruzioni in questo senso ai prefetti.

Panattoni dichiarasi non soddisfatto.

Toaldi presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione del testo unico delle leggi approvate con r. decreto 13 maggio 1888 inteso ad impedire la diffusione della fillossera.

Cuccia svolge l'interrogazione al ministro del commercio sul modo con cui ha adempiuto o intende d'adempiere alla

---

4 APPENDICE

IGIENE MORALE DELL'OPERAIO

L'ARTE D'ESSER FELICI

Quanto al cambio di opificio, l'è quasi sempre un fatto personale all'individuo. Qual funesta malattia si è quella di amare il cambio. Vi son di quelli che cambiano varie volte in un anno. Il tale o tal padrone è ingiusto, crediamolo: egli è d'un carattere difficile; ma veramente, e dove non si trovano traversie nell'umanità, e non bisogna sopportare qualche momento di cattivo umore noialtri quando noi, ne abbiamo tanti, e che d'altronde, a prezzo di questa pazienza, *noi possiamo guadagnare* onoratamente la nostra vita? Ve ne son di quelli che s'ebbero ben a pentirsi, in causa d'un ghiribizzo, d'aver lasciato l'opificio dove stavano, e più *non* trovar lavoro senza grandi pene, difficoltà, angoscie. Durante questo forzato sciopero, bisogna mangiare: ci si indebita, si si rovina, si si dispera. Venga in testa l'asino della favola che cambiava sempre di padrone, e che malcontento del suo destino, abbandonava sempre il posto per trovarne uno di peggiore.

Non è mica però da pretendere che bisogna sempre essere soddisfatti del proprio destino, e restare stazionari là dove si è, senza cercare di migliorare la posizione. Un cambio di posto, un cambio talvolta di professione possono essere molto vantaggiosi; ma solamente allora che si agisca con prudenza, si abbandoni una posizione solamente, quando si si sarà assicurato possederne un altra almeno più lucrosa.

Quante illusioni nella vita! Quante *le si pagano care! Si crede sempre* che la fortuna è là ove si vorrebbe andare. Quanti abitanti della provincia, della campagna, pigliando l'ombra per la preda, vengono in Città, e vi trovano la *miseria* in luogo della ricchezza. Un tal errore è comune a tutte le classi della Società, e cagiona delle cadute irreparabili.

Ed è il caso di ripetere col filosofo greco Epitteto:

« Le sentinelle domandano la parola d'ordine a tutti quelli che si avvicinano. Fate lo stesso; domandate la parola d'ordine a tutto quanto si presenti alla vostra immaginazione, e non resterete sorpresi.

***

Tutte le qualità che si vennero spiegando utili all'uomo, servono a raggiungere uno scopo, la soddisfazione dei bisogni materiali. Ma v'hanno altri elementi di felicità nella vita; v'hanno i godimenti immateriali di cui ne parleremo, non filosoficamente, ma sempre praticamente.

Obbligato di fare immensi sforzi onde aver cura e mantenere questo cencio che si chiama corpo, noi dimentichiamo troppo spesso i bisogni del nostro spirito. Non si può credere quanto torni funesto un tal abbandono.

Non sentite voi in voi stessi delle aspirazioni che giammai sono soddisfatte, e che vi fanno inquieti, malcontenti, agitati? Si ha come un certo malessere indefinito, il... è come una febbre morale, spiegazione di molte delle nostre pazzie: è il momento dei desideri senza posa rinascenti, di progetti insensati, di eccitazioni perniciose. È l'ora in cui gli istinti detestabili della nostra natura si scatenano, *in cui le* passioni ci dominano, e quali più grandi nemici della felicità che le passioni?

Per lottare contro questa malattia tutta morale, di cui non se ne rende conto abbastanza, ma i di cui effetti possono essere terribili, per soddisfare tali aspirazioni risentite da tutti, in qualunque classe della società si stia, cosa occorre? Aprire il proprio cuore, e sviluppare la propria intelligenza. Si prima bisogna esser buoni, amorevoli. La bontà è il migliore alimento dello spirito.

Amare, disse un poeta popolare, è esser utili a se stesso: farsi amare, esser utili agli altri. Indirizzate questa attività della vostra anima verso dei generosi pensieri, verso la abnegazione, verso l'amore onesto e là ancora si scoprirà per voi una sorgente feconda di felicità.

Ragazzo, se voi foste buono per i vostri genitori, di quanta riconoscenza, di quanta tenerezza non vi pagano le vostre cure ed il vostro amore? Uomo, *se voi siete buono per i vostri compagni* d'ogni dì, voi godrete la dolce soddisfazione di vedervi onorato della stima e dell'interesse di tutti. Voi respirerete gratis dell'aria tutta pregna d'effluvi della compagnia che vi contorna.

Quanto è triste la esistenza di quella gente, spiacente, bisbetica, piena di contraddizioni, invidiosa! Franklin con ragione ebbe a dire che il malumore è la sporcizia dell'anima.

Con un cattivo carattere si si rende la vita nojosa e così la si rende anche *agli altri penosa. Eccovi p. e. quelle* famiglie infernali nelle quali regna la discordia, dove sempre si odono questioni, baruffe, ingiurie. Quanta di questa gente infelice per causa propria! Purtroppo qualche volta la causa è di un solo; ma non ci sarebbe modo, per mezzo di qualche scambievole connessione, con qualche abile dolcezza, di correggere tutto questo? Perchè crearsi così un tormento incessante? Perchè spesso per dei motivi futili condurre al disgusto reciproco ed alla vita separata? Quanta felicità follemente dissipata!

Ah! poetica e deliziosa immagine della concordia!

Quanto è bello vedere quel domestico *focolare dove abita lo spirito d'indulgenza* e di abnegazione! dove solo risuonano parole d'amicizia di dolcezza, dove la tenerezza illumina la camera co' suoi raggi. Egli è benedetto quel focolaio ove l'uomo trova l'oblio delle sue fatiche, dove la donna pratica le virtù domestiche, la pulizia, l'ordine e l'economia, *dove ella compie i suoi doveri* tanto sublimi di madre e di sposa.

Talvolta *il confortevole* è assente, ma l'amicizia rimpiazza molte gioie materiali. Il sorriso supplisce al lusso che manca: la sedia è dura, ma lo sguardo è dolce: l'appartamento è piccolo, ma si sta più vicini l'uno all'altro.

Sì, nella famiglia si hanno delle gioie che la povertà stessa non può negare all'uomo: e se il crescere dei pesi porta spesso della difficoltà, si trionfa co' sforzi comuni, col cordiale accordo e la abnegazione.

D'altronde non son punto il vizio e l'orgia che vi faranno star meglio, e come lo disse Franklin, costa più a mantenere un vizio, *che a tirar su due bambini.*

Non c'è da dissimularsi, la famiglia resta nel programma dell'arte per esser felici, uno degli elementi al quale si deve più di importanza, quando si seppe fare una unione con prudenza, senza troppa premura o leggerezza. Al contrario, bisogna mettere fra le cause di infelicità, anzitutto quelle avventure romanzesche o prosaiche nelle quali si lascia il proprio riposo; la tranquillità di spirito e la propria salute, poscia quelle unioni illecite troppo di sovente contratte con un sangue freddo incredibile, o che, basate sul disprezzo delle leggi divine ed umane rassomigliano a quegli edifici costrutti su d'un suolo mobile, la di cui rovina, un giorno o l'altro inevitabile trascina dietro di sè i più grandi disastri.

(Continua)

promessa fatta nella tornata 20 novembre 1886 per estendere agli operai degli stabilimenti governativi e delle *imprese per opere pubbliche* il beneficio dell'assicurazione alla cassa nazionale e contro gli infortuni nel lavoro.

Grimaldi espone l'opera indefessa del governo e i provvedimenti adottati dai singoli ministeri, esprimendo la fiducia che l'istituzione prenderà presto un sviluppo desiderato da tutti.

Coccia dichiarasi soddisfatto.

Ripetesi la votazione nominale sull'art. 2 del progetto che modifica la legge del registro e bollo.

Favorevoli 209 voti contro 32.

Approvasi con lievi modifiche l'articolo 3.

Si discute a lungo sugli articoli 9, 5 e 6 che vengono approvati con emendamenti.

ELEZIONI POLITICHE

Ravenna 27. Proclamato eletto Gamba con voti 3487.

Catania II. Risultato di 59 sezioni: Votanti 10187; Nicolosi ebbe 10,000 voti; due sezioni si astennero.

Catania 27. Secondo collegio; eletto Nicolosi con 12198 voti.

In Italia

La salute di Depretis.

Il miglioramento nelle condizioni di salute dell'on. Depretis prosegue lentamente.

L'on. Depretis può prendere qualche cibo e si è alzato ieri per un paio d'ore.

All' Estero

Incendio spaventevole.

Chichago 27. Scoppiò un incendio nello stabilimento di Chichago Packing and provision Company.

Le costruzioni che coprivano un estensione di cinque ettari furono distrutte con alcuni milioni di libbre di lardo e strutto 600 porci sono bruciati vivi. La perdita totale è di 1,250,000 dollari.

Col 1.° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Ai Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

In Provincia

Offerte pei danneggiati dall' incendio di Cercivento.

Comune di Sutrio	L. 100
» Forni di Sopra	» 15
» Pontebba	» 20
» Longarone	» 10
» St. Leonardo	» 5
» Rigolato	» 30
» Ravascletto	» 60
» Bicinicco	» 5
» Lauco	» 35
» Arta	» 40
» Zuglio	» 50
Offerte *raccolte dal sig. segretario comunale in Ampezzo*	» 30,70
Id. E. Caneva a Collina	» 15
Sig. Giacomo Cittoni Impezzo	» 20
Sig. dott. Chiaruttini Paluzza	» 10
Sig. G. Candotti vice brigadiere forestale	» 1,25
Sig. T. Silverio guardia	» 1
Sig. Tuti e Fantoni Gemona	» 5
Sig. Della Pietra Giovanni Zavello 1000 coppi del valore	» 45
	L. 497,95

Caldaia di rame da vendere in Tricesimo. Questa latteria sociale ha disponibile una caldaia di rame della capacità di *duecentonovantacinque litri*, in buono stato.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione della Latteria.

In Città

Consiglio provinciale. Oggi la seduta pubblica del Consiglio trattossi sull'argomento delle dimissioni date dalla Deputazione provinciale.

Parlarono i consiglieri Di Prampero e Cicoui Alfonso, spiegando com'essi non intesero pronunciarsi con un voto contrario alla Deputazione stessa, e in seguito a relativa mozione da essi presentata, tutto induce a credere che le offerte dimissioni verranno ritirate.

Un comunicato della Croce Rossa. Ieri, ben dopo che il nostro giornale era stato pubblicato, da parte della tipografia della «Patria del Friuli» ci fu mandato per l' inserzione un lungo comunicato del sotto comitato della Croce Rossa italiana.

Noi inseriamo di buon grado gratis, gli atti delle varie associazioni qui residenti e *quindi*, come abbiamo sempre fatto, anche tutto ciò che ci manda il sotto comitato della Croce Rossa suddetta. Desideriamo soltanto che ci si faccia tenere a tempo quel che vuolsi stampare, per poterlo fare in giornata.

In quanto poi al comunicato di ieri, inviatoci dopo che il giornale era uscito, e poichè desso comparve già nella *Patria del Friuli* ne riteniamo affatto inutile oggi la pubblicazione.

Nostre corrispondenze. L'abbondanza di materia ci obbliga a rimandare a domani delle corrispondenze mandateci da Venezia e da Firenze.

Ferrovia Udine - Cividale. Ricorrendo, mercoledì, la sagra di San Pietro la Società Veneta ha disposto che in tal giorno venga attivato un treno straordinario il quale parta da Cividale alle ore 11 pom. con fermata a Remanzacco.

Per l'ampliamento del Cimitero. Il Municipio di Udine notifica che nell'incanto oggi tenutosi in questo ufficio in seguito all'avviso 18 giugno corr. N. 8266, l'appalto dei lavoro di ampliamento del Cimitero Urbano detto di S. Vito, venne provvisoriamente aggiudicato per L. 15,850, e che il termine utile per offrire il ribasso sul prezzo suindicato, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 4 luglio p. v. ferme le condizioni contenute nell'avviso 18 giugno 1887 suindicato.

Fanfara di Cavalleria. Ecco il programma dei pezzi di musica che eseguirà stasera la fanfara del Reggimento Cavalleria *Savoja* dalle ore 7 alle 9, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Maresciallo» — Rima
2. Valtzer «Pomone» — Drusiani
3. Polka «Sorrisi» — Cavina
4. «Marcia «Italia» — N. N.
5. Valtzer «Excelsior» — Marenco
6. Mazurka «Addio a Somma» Praloran
7. Galopp «Brama» (Dal Ballo)

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani mercoledì dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia sopra motivi «L'Ebreo» — Brizzi
2. Mazurka «Fata Morgana» Strauss
3. Sinfonia «Alzira» — Verdi
4. Duetto «Lucrezia Borgia» Donizetti
5. Atto III. «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
6. Fantasia «Il Torneo» — Carlini
7. Valtzer «Bei Uns Z'Haus» Strauss

Il capo-musica *Lopes.*

Teatro Minerva. L'attrattiva dello spettacolo di ieri sera consisteva in massima parte nel *debutto* dei tori. E diciamolo subito, il successo superò di gran lunga l'aspettativa.

I tori ammaestrati dal Rueger hanno addirittura sbalordito.

Fino ad ora, si lodava l'intelligenza che distingue fra gli animali il cavallo; ma chi ha veduto *ieri sera* i tori di Rueger dovrà convincersi che essi uguagliano, se non superano, gli esercizi dei cavalli i più abilmente ammaestrati.

Uno scroscio di applausi s'ebbe il Rueger dal pubblico e molte chiamate Successo grande e meritato.

**

Questa sera straordinaria rappresentazione con i famosi tori.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati sul nostro *mercato di oggi*:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3.45, 3.50, 3.55, a 3.75 e la giapponese verde e parificata da lire 3.35 a *lire* 3.45.

Decesso. Iermattina è morta a Venezia la signora Giulia Tami ved. Belloni, che era nostra concittadina.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27-28 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	750.0	749.7	751.0	750.7
Umid. relat.	62	48	50	35
Stato del cielo	coperto	sereno	misto	misto
Acqua cad.	goccie	—	—	—
Vento { direzione	SW	W	W	SW
Vento { vel. kilom.	9	4	5	11
Term. centig.	19.0	24.6	20.5	23.2

Temperatura { massima 26.2 / minima 17.5

Temperatura minima all'aperto 16.6

Minima esterna nelle notte 27-28 : 17.1

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5. — p. del 27 giugno 1887)

In Europa pressione elevata ad occidente e nella bassa Russia, 768 penisola balcanica, Schillg 771, Mosca 745.

In Italia nelle ultime 24 ore barometro alquanto disceso, numerosi temporali — pioggia nell'Italia superiore — temperatura diminuita al nord.

Stamane cielo coperto quà e là, piovoso al nord, generalmente sereno al generalmente sereno al sud.

Venti variabili deboli.

Barometro *poco* diverso da 760 *mm*. Mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali.

Ancora *temporali* con pioggia.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Avviso d'asta. Nel giorno 14 luglio p. v. e seguenti, sulla piazza Antonini in questa città, avrà luogo la vendita al pubblico incanto di una quantità di mobili comuni e di lusso, biancherie, quadri, libri ecc.

L'incanto verrà tenuto dal Cancelliere della Pretura del 1 Mandamento all'uopo delegato, e la vendita seguirà in lotti al migliore offerente.

Asta volontaria. Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nel giorno di sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 giugno *corrente* dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzeria, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra.*

Specialità per denti e dentiere artificiali *ed otturature di denti*; *eseguisce* ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in Udine nel giorno di giovedì 30 corr. al primo piano dell' *Albergo d'Italia.*

AVVISO D'ASTA.

L'avv. G. B. Antonini rende noto che nel giorno **7 luglio** p. v. e seguenti avrà luogo nel negozio in piazza S. Giacomo di questa città l'asta delle merci del compendio del fallimento di Antonio Rebasti. — Per norma dei signori concorrenti le merci **verranno vendute al dettaglio** al prezzo non inferiore alla stima.

Udine, 24 giugno 1887.

Apertura d'osteria.

Sabato si è aperta una nuova osteria nel vecchio magazzino dell' **Antica taverna,** sito in via *Portanuova n. 9,* con vini eccellenti ed a buon mercato.

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di luglio 1887.

2\. Franz Giov. Batt., *oltraggi, testimoni* 8, difensore Murero.

» Tavagnacco Giovanni e C., ferimento, P. C., dif. Pollis.

» Fiorino Amedio, furto, dif. Rossi.

4\. Benet Pietro, cont. finanz., dif. Pollis.

» Beltrame Ferdinando, calunnia, test. 7, dif. Buttazzoni.

5\. Venturini Antonio, app. indeb., dif. Cicoui.

» Rossmann Giovanna, furto, test. 7, dif. Tamburlini.

» Frizzele Augusto, app. indib. dif. Tamburlini.

» Marchetot Pietro, ferimento, dif. Tamburlini.

6\. Pitta Francesco, caccia, dif. Luzzatti.

» Angeli Giov. Batt., ferimento, dif. Pollis.

» Melzi Luigi, oltraggi, dif. Girardini.

» Revelant Teresa, furto, test. 2, dif. Ballico.

7\. Viezzi Lino, ferimento dif. Della Schiava.

» Nardon Giuseppe, furto, test. 4, dif. Gosetti.

» Piva Valentino, ferimento, test 8, dif. Gosetti.

11\. Barattin Leonardo, eserc. arbit., test. 5, dif. Feruglio.

» Durli Arminio, stupro, test. 5, dif. Feruglio.

» Vallurno Pietro e C., ferimento, test. 4, dif. Feruglio.

13\. Pines Giovanni e C., contrabbando, test. 5, dif. Braida.

» Zuliani Angelo, ingiurie, test. 15, dif. Tavani.

14\. Rovere *Antonio C., oltraggi, difens.* Tamburlini.

» Marussig Stefano, vagabond. testi 2, dif. Braida.

» Maddaloni Angela C., pudore, testi 2, dif. Braida.

15\. Cigaina Eugenio, ammonizione, dif. Podrecca.

» Baschiera Marco, ammonizione, dif. Podrecca.

» Oligoon Giovanni, ferimento, P. C. dif. Podrecca.

» Manigh Giuseppe, ferimento, P. C., dif. Podrecca.

**

Il processo per contrabbando.

Ieri parlarono gli avv. Gosetti, Schiavi e Billia.

Quest'ultimo però non potè complere la sua arringa che prosegue oggi in cui si prevede avranno termine tutte le difese.

Ci riserviamo di dare domani un *sunto della cose dette, non potendosi per la retta intelligenza della causa*, separare le une dalle altre.

Per gli agricoltori

Mezzi per prevenire e combattere la Peronospora. Dei moltissimi rimedi sperimentati in Italia ed all'estero allo scopo di trovarne qualcuno che giovasse a preservare le viti dai danni prodotti dal fungo indicato, quelli che *sin qui si sono* riconosciuti veramente efficaci sono pochi, cioè i sali di rame ed il latte di calce.

La Commissione incaricata dello studio dei metodi intesi a combattere la Peronospora della vite, adattò le seguenti conclusioni:

«Dopo le visite fatte dalle Sottocommissioni si vigneti sottoposti ai vari trattamenti tanto in Italia che all'estero;

Dopo presa cognizione delle numerose *relazioni di esperimenti* eseguiti dalle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, dalle Scuole superiori di agricoltura, dalle Stazioni agrarie di prova, dai Laboratori di botanica crittogamica di Pavia, dalle Associazioni e dai Comizi agrari, non che dai privati;

Fa due categorie dei vari rimedi impiegati a combattere la Peronospora e finora riconosciuti efficaci, cioè rimedi liquidi, rimedi polverulenti.

Dei primi stabilisce la seguente *classificazione per ordine decrescente di* efficacia:

«1. Solfato di rame in soluzione acquosa dall'1 al 3 per mille. Liquido Audeynaud ridotto ad 1/4 della formola primitiva, cioè con grammi 250 di solfato di rame e cc. 250 di ammoniaca a 22 Beaumè, per 100 litri di acqua.

«2. Poltiglia bordolese ridotta, cioè con quantità di solfato di rame e di calce ridotte a metà ed anche a meno, dalla formola data dal professore Millardet;

«3. Latte di calce preparato col 6 al 10 per cento ed anche più di calce grassa spenta da qualche tempo.

«Dei secondi, cioè polverulenti, stabilisce la seguente classificazione, per ordine pure decrescente di *efficacia*:

«1. Polveri a base di solfato di rame, contenenti sostanze indifferenti o quasi sul sale stesso, cioè solfo comune, solfo acido, gesso, steatite, polvere di strada, polvere di carbone, terra fina, ecc.;

«2. *Polveri pure a base di rame*, ma allo stato di poca solubilità (polvere Podechards, polvere David, ecc.),

«La Commissione raccomanda siano consigliati in modo *speciale*, i metodi misti e segnatamente, per i trattamenti primaverili, le polveri contenenti solfo e solfato di rame, allo scopo di combattere l'Oidio e la Peronospora; pei trattamenti estivi poi le soluzioni diluite di solfato di rame dall'1-3 per mille, presentando queste il vantaggio di apportare minori quantità di rame alle viti, in epoca prossima alla vendemmia.

«Per le località poi in cui la Peronospora si è presentata finora in modo poco allarmante, possono essere consigliati, come sufficienti, anche lo solfo acido e la calce in polvere».

Varietà

Tragedia in un ergastolo. Si ha da Praga:

Nell' ergastolo di Karthause è avvenuto un tragico suicidio.

Un certo Francesco Kalkowky, in età di 8 anni rimase orfano essendo stati condannati i suoi genitori ai lavori forzati perpetui per assassinio.

Il Kalkowsky, *essendo in sentinella nell' ergastolo di Karthause riconobbe* fra i detenuti che passeggiavano nel cortile il padre settantenne. Lo guardò alcuni minuti, scoppiò in *lagrime*, poi si esplose un colpo di fucile alla tempia restando cadavere sul colpo.

Il vecchio galeotto vedendo il cadavere del figlio gridò: «Povero mio Francesco!»

I guardiani dovettero trasportarlo altrove essendo svenuto.

Il suicida non aveva che vent'anni. Sua madre si trova nell' ergastolo di Repy.

Notiziario

Per l'abolizione delle decime.

L'on. Zanardelli ha fatte pregare amici ed avversari a trovarsi numerosi alla Camera, in occasione della discussione del progetto per l'abolizione delle decime, perchè ne desidera ampia la discussione. Dicesi porrà in proposito la questione di fiducia.

Per la riforma del Senato.

Martedì si aduna il Comitato dei senatori, che già altra volta fu incaricato di studiare la riforma dello Statuto circa il Senato.

Sembra che il Comitato delibererà di compilare una memoria, in forma di petizione, da presentarsi alla Corona.

A questa sarebbe sottoposto il giudizio se non paia opportuna cosa riformare il Senato come conseguenza delle riforme introdotte nella legge elettorale politica.

Se la *petizione sarà* accettata dalla Corona, credesi che il Re nominerebbe una Commissione di eminenti personaggi per formulare un progetto concreto.

Nuove dall'Africa.

Telegrafano da Massaua in data odierna:

Il Naib di Arkiko andò coi notabili del suo paese a ringraziare il generale Saletta per gli aiuti avuti dagli italiani durante e dopo il recente incendio.

Si assicura essere prossima la sottomissione del brigante Debeb.

Kantibai, il capo della tribù degli Habab, mise a disposizione degli italiani sessanta cammelli ed altro bestiame, autorizzando gli italiani a passare liberamente nel paese degli Habab Kantibai e a nome della sua tribù, riconobbe la sovranità dell'Italia su tutta la costa.

Certo Fushar, basci-bauzk al nostro servizio, fu condannato ai lavori forzati a vita per diserzione durante il combattimento di Saati.

Telegrammi

Londra 27. La *Mornig Post* dice che il governo francese incaricò Montebello di minacciare la Porta di rompere le relazioni diplomatiche e far valere tutti i reclami della Francia circa la custodia dei luoghi santi, se la convenzione anglo-turca viene ratificata.

La Russia agendo parallelamente, informò la Porta dell'andamento degli affari della Bulgaria e dell'Egitto che obbliga la Russia a domandare compensi in Oriente. Cercherebbe un compenso sulla direzione d'Erzerum.

In tali condizioni la Porta domandò all'Inghilterra se nel caso che la convenzione fosse ratificata, la Turchia potrebbe contare sull'effettivo adempimento da parte dell'Inghilterra della stipulazione della convenzione di Cipro.

La risposta non è ancora arrivata.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 22 giugno n. 118, contiene:

Ad istanza di Gennari Giovanni curatore del fallito Antonio Pontelli rappresentato in giudizio dall'avv. Francesco di Caporiacco nel 20 agosto 1887 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto degli immobili in mappa di Pocenia.

— A richiesta del signor Rampi Francesco ricevitore del Registro di Cividale, l'usciere addetto al Tribunale di Udine, ha notificato a Secocio Maddalena ved. Floreancig per sè e quale rappresentante dei figli minori, di Borgogna (Ungheria) l'ingiunzione rilasciata dal signor richiedente il 18 giugno corrente resa esecutoria il 16 detto mese colla quale si ordina alla stessa di pagare lire trentauna e cent. cessanta ed accessori entro il termine di giorni 15.

— Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, avvisa, che nel giudizio di espropriazione promosso da Carlo Gardel fu Carlo di Moggio Udinese contro Facchin Pietro fu Andrea di Spaia di Socchieve debitore; e contro Facchin Antonio di Pietro terzo possessore contumace che nel giorno 1 settembre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il suddetto Tribunale l'incanto dei beni siti in mappa di Socchieve.

— Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Maniago e che il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 2 luglio p. v.

— L'esattore di Maniago fa noto che alle ore 10 del giorno 15 luglio 1887 nel locale della R. Pretura di Maniago procederà a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Frisanco, Maniago, Cimolais, Andreis, Barcis e Claut.

— Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Pravisdomini e che il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 2 luglio p. v.

— L'Esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno di sabato 30 luglio 1887 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Lauco, Terzo e Tolmezzo appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— Mazzolini Rinaldo accettò per se e pei minori suoi figli l'eredità abbandonata da Cassetti Angelica fu Gio. Batt. rispettiva moglie e madre morta in Caneva nel 6 agosto 1886.

— Il municipio di Pasiano di Pordenone porta a pubblica conoscenza che nel giorno 6 luglio p. v. alle ore 10 ant. si terrà pubblica asta col metodo della candela vergine per lo appalto della fornitura e condotta della ghiaie di Cava e di Livenza occorrenti sui tronchi delle strade comunali.

— Il municipio di Porpetto avvisa i signori proprietari, usufruttuari enfiteuti ed ognuno che ne possa avere interesse che nell'ufficio comunale di Porpetto è stato depositato il piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro.

— Il municipio di Pradamano avvisa che, l'asta per l'appalto della manutenzione delle strade venne aggiudicata provvisoriamente. Il termine utile per fare offerte non minori del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 8 luglio p. v.

— Il municipio di Resia avvisa che, essendo caduto deserto l'esperimento d'asta che dovevasi tenere in quell'ufficio per la vendita di circa 9000 sterri legna faggio ritraibili dal bosco Cernipotoch a cent. 85 lo sterro, nel giorno di venerdì 8 luglio p. v. alle ore 10 ant. si terrà un secondo esperimento d'asta.

— La prefettura di Udine avvisa che alle ore 10 ant. di venerdì 8 p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverrà allo incanto per lo appalto dei lavori di presidio di un tratto di sponda in corrosione a sinistra del fiume Tagliamento a monte della esistente difesa frontale di rimpetto la fornace Laurenti in comune di Sedegliano.

— L'esatt. del distr. di Cividale rende noto che alle ore 10 ant. del 15 luglio p. v. in Cividale nel locale destinato per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Solenschiano, Moimacco ed Orsaria appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il municipio di Ampezzo avvisa che essendo caduto deserto l'esperimento d'asta per la riaffittanza novennale delle colonie Nier, Colle Vilut, Bromboleria, Pala e Trentisin, sabato 9 luglio 1887 alle ore 10 ant. si terrà un secondo incanto.

— All'udienza del 22 luglio ad istanza di Teresa-Giovanna Acquaroli di Pordenone in odio a Varaschini Maria, Vito, Gustavo, Ida, e Giovanni di Pordenone avanti il Tribunale di Pordenone alle ore 10 ant. seguirà l'incanto in due lotti dei beni siti in mappa di Pordenone.

— Il Municipio di Meretto di Tomba avvisa che essendo dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del nuovo Cimitero di S. Marco e Tomba rimarrà depositato in quell'Ufficio di segreteria per giorni 15, decorribili dalla data di pubblicazione ed inserzione del presente avviso, il piano particolareggiato di esecuzione.

— L'Esattore del Consorzio di Nimis fa noto che nel giorno 16 luglio 1887 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tarcento si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Monteprato, Nimis, Chialminis, Pecolle, Taipana, Montemaggiore e Montemaggiore, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

***

Mercati di Città

Udine, 28 giugno

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n. da L.	12.50	a	12.—
Frumento da sem. »	17.—	„	—.—
Segala . . . . . . »	8.—	„	—.—

LEGUMI FRESCHI

Asparagi . . . . „ „	—.20	„	—.25
Tegoline schiavi „ „	—.18	„	—.20
Tegoline . . . . »	—.12	»	—.18

FRUTTA.

Ciliege . . . . . . » »	—.16	»	—.24
Uva ribes . . . . . » »	—.40	»	—.45

Camera di Commercio ed Arti di Udine
MERCATO BOZZOLI — *Pesa pubblica* — *Mese di giugno.*

Giorno	Qualità delle Gallette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
27	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1033 15	124 35	3 —	3 35	3 26	3 28
	Nostrane gialle e simili, e parificate . .	2537 10	277 95	3 40	3 80	3 50	3 48

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.10 a 100,30 1 luglio 97.93 a 98.18 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 358.— — a 359.— Banca di Credito Veneto da 272.— a 275.— Società costruzioni Veneta —.— a 320.— Cotonificio Veneziano 210.— a —. Obblig Prestito Venezia a premi 22,75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.——[a 200.50 [

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.16 a 123,35 e da 123.35 a 123.65 Francia 3 da 100.40[a 100.70 [— Belgio 3 1[2 da — a —.— Londra 2 da 25.19 a 25.24 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200.— [— 200.— 5[8 a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 27

Rendita Ital. 100.30 —.35 —— —— Merid. —.— a — Camb Londra 25.25 — [21.— Francia da 100.52 43 [— [. Berlino da 123.60 40 — [— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 27

Rendita italiana 100.25 — Banca Gen. 695.—

GENOVA, 27

Rendita italiana 100.45 —— — Banca Nazionale 2198. — Credito mobiliare 1016.50 Merid. 779.50 Mediterranee 610.50

FIRENZE, 27

Rend. 100.35 —[Londra 25.22 —[Francia 100.45[[— Merid. 779.— Mob. 1016.—

PARIGI, 27.

Rendita 3 0[0 84.45— Rendita 4 1[2 108.82— Rendita italiana 99.62 Londra 25.21 1[2 — Inglese 101. 1[2 Italia 1[8 Rend. Turca 14.52

BERLINO, 27

Mobiliare 456.— Austriache 356.— Lombarde 140.— Italiane 98.40

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 28

Chiusura della sera It. 99.90
Marchi 124.— l'uno.

MILANO 28

Rendita ital. 100.50 ser. —.—
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 81.15
Id. austr. (arg.) 82.28
Id. austr. (oro) 112.90
Londra 126 50 — Nap. 10.08 [—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro gerente respons.

Articolo comunicato. (1)

Non giudicate secondo l'apparenza, ma fate giusto giudicio.

(Evangelo S. Giovanni VII, 24).

Il sottoscritto ha letto nel N. 134, anno X del Giornale *Il Cittadino Italiano* di questa città l'articoletto intitolato: *All'erta all'erta.* Nessuno potrebbe mai immaginare quale e quanto contento, misto a sentimento di vivissima compassione egli abbia provato dopo aver letto quelle tredici linee di stampa e per chi l'ha scritte! A tener conto di questo numero tredici, che fra gli educati dai Prete, pregiudiziosi ed ignoranti ogni sentimento umanitario e progressivo suona morte ed altre disgrazie, salta subito alla mente che l'autore di quell'articolo dev'essere uno di coloro i quali appunto perchè agiscono male *odiano la luce*, acciocchè le loro opere malvagie non sian fatte palesi».

E così pensando che l'ignoranza e l'errore riguardo all'intelletto, i vizi e le passioni disordinate riguardo alla volontà sono i grandi mali di cui è travagliata la povera umanità... si ha la chiave di quella sublime sentenza detta dal fu eroe di Caprera che *definisce* «l'ignoranza, madre di miseria e di disperazione, antichi flagelli del mondo» ovvero frutto funesto dell'educazione pretina.

D'altronde si comprende benissimo il perchè anche ai medesimi Scribi e Farisei, non punto degeneri dagli antichi spiaccia assai di vedere ora esposta quasi su ogni *banchetto* quella Sacra Bibbia che condanna severamente ogni loro assurda pratica religiosa, tutti quei falsi dommi nati dal 270 in poi. È ben nota la storia dei Sanfedisti, una gran parte degl'infernali e atroci delitti commessi onde impedire che il popolo leggesse la S. Bibbia, ben si conosce; si sa pur bene che esistono tuttora — come onta e vergogna del presente secolo, gli amanti dell'oscurantismo e assolutismo del passato, ai quali è molto rincrescevole il vedere in oggi poter offrire al popolo diversi trattati di polemica e di apologetica storico-religiosa dimostranti le false credenze in materia di religione insegnata da una casta che, per la prima essa stessa non lo crede, con la medesima ipocrisia e farisaica perfidia cerca d'imporre. Oh sì, tutto questo lo si sa da molti. Ma ciò che forse giova osservare si è che il prete ora odia maggiormente la S. Bibbia perchè si offre al quinto del valore intrinseco del suo volume per cui può entrare ed esser letta in molte famiglie. L'autore del suindicato articolo, come tutti gli altri suoi colleghi, eterni nemici del vero, sà che la versione Diodatina italiana della Bibbia che si vende per *una lira* in piazza S. Giacomo di questa città, per fedeltà del testo e purezza di lingua è migliore di quella di mons. A. Martini — anche pochissimo usata e mal conosciuta dai preti stessi; ma questi infallibili mai quanto sempre calunniatori — a misura della propria pienezza di scienza e di carità — odiando anche i nomi senza punto conoscerli — accampano pretesto che Diodati non era cattolico. Dovrebbesi dire che non era papalino. Poverini! La è per cosa molto dolorosa per loro che adesso sono costretti dalla mutata condizione de' tempi dimostrarsi forzatamente un po' più umani e caritatevoli e limitarsi a *gridare* soltanto «*all'erta! all'erta!*» quando vedono libri atti a mostrare certe macchie troppo disonoranti... a distruggere quegli errori su cui appoggiasi la già pericolante bottega in cui

Si vendono l'indulgenze
dell'Eminenze
Si lucra sul battesimo e la cresima
E si guadagna ancor sulla quaresima.

Poverini! Sì, lo ripeto la è pur molto dolorosa per loro adesso! Essi vorrebbero ancora, desiderano ardentemente il ritorno de' tempi in cui era tale delitto ogni aspirazione alla libertà del pensiero che dall'infernale loro Inquisizione veniva diabolicamente bruciato vivo chiunque lo commetteva! Sorgete voi, eletti, sublimi spiriti di Giordano Bruno, di Arnaldo da Brescia, di Savonarola! Sorgete voi Ugonotti, Albigesi, Pratesi e Valdesi, venerabili vittime, a migliaia a migliaia state sacrificate dall'implacabile odio, dalla sconfinata ambizione di potere dell'ingorda ed egoistica Chiesa papale! Sù, sù sorgete ad affermare se tutto questo non sia vero. *Ora i discepoli*, i figli dei vostri carnefici non possono più usare la stessa forza brutale dei loro maestri e padri. E per quanto guardino in cagnesco se vedono un banco di libri *evangelici*, per quanto intingano le loro penne nel veleno del loro odio, nella melma dei loro pregiudizi e sfacciata ipocrisia alla fin fine dovranno convincersi che la vittoria è sempre di chi cerca il Regno di Dio e la sua giustizia — regno di eguaglianza, di pace, d'amore al bello, al buono al vero.

Intanto il sottoscritto invita l'autore dell'articolotto in questione a volere indicargli quale attuale legge civile proibisca in Italia i libri che si vendono dalla Carrozza *Biblica*; e dichiara avere pronto un bel biglietto da lire cinquanta per chi sappia provare con buone e convincenti ragioni che non sia opera di *fanatismo*, *vero* vandalismo — avanzo di barbarie medioevali — il suggerire di distruggere pochi libri!

A ben rivederci.

Udine, 28 giugno 1887.

P. Scannarotti
Colportore Evangel.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.20 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 9.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.16 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.